

LE CIFRE Diminuiscono del 15% gli incidenti letali, calano dell'11% anche gli infortuni. Donne in controtendenza

Campania, meno morti sul lavoro

di Mario Perini

NAPOLI. Un calo significativo di morti e feriti sul lavoro: è quella fatto registrare dalla Campania. I dati parlano nella regione di una diminuzione del 15 per cento delle cosiddette "morti bianche", che sono state 70, e degli infortuni, circa 30mila corrispondenti ad una riduzione dell'11,1 per cento. Una media che per quanto riguarda la Campania è superiore anche a quella nazionale che vede una diminuzione degli stessi del 6,4 per cento corrispondente a 850mila casi su tutto il territorio nazionale. Le cifre sono state diffuse a margine di un convegno dal titolo "Salute e sicurezza in edilizia-Aspetti peculiari, compiti e responsabilità". Particolare curioso: la controtendenza riguarda gli incidenti che vedono coinvolte le

donne. I settori che, invece, fanno registrare ancora i livelli elevati di rischio sono quelli dell'edilizia e dell'agricoltura. Anche se, per quanto riguarda proprio l'edilizia, il calo degli infortuni è stato del 40 per cento nel periodo che va dal

Il direttore regionale dell'Inail, Silenzi: «È aumentato il numero di lavoratrici». Il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Vinci: «Occorre diffondere la cultura della salute e della sicurezza»

2008 ad oggi. E questo sia perché sono aumentate le misure di sicurezza, sia perché c'è stata una consistente perdita di posti di lavoro. Paola Marone, del Comitato paritetico territoriale, parla di perdita di 37mila posti nell'edilizia. Dal canto proprio, Armando Zambano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, per quanto riguarda la diffusione della cultura della sicurezza sottolinea la

necessità di procedere ad una aggiustamento di «procedure e normative». E il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, Luigi Vinci, è quanto mai esplicito: «Bisogna diffondere la cultura della sicurezza e della salute nel mondo del lavoro. È un impegno preciso che bisogna assumere». Per quanto riguarda l'aspetto legato all'aumento di incidenti che vedono coinvolte le donne, il direttore dell'Inail della Campania, Emidio Silenzi, spiega che «la ragione è dovuta essenzialmente al fatto che è aumentato il numero di donne impiegate. E questo ci sta spingendo anche a procedere ad una valutazione del rischio cosiddetto "di genere"». L'aspetto fondamentale, secondo Silenzi, è legato al rispetto delle regole da parte delle amministrazioni pubbliche e le aziende.



Diminuiscono i morti e gli infortuni sul lavoro in Campania

